

Corso di Laurea Triennale in “Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio- sanitaria e gestione dei conflitti”

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA – aggiornamento al 29/09/2018)

a cura del Gruppo di Riesame

In questa scheda di monitoraggio annuale riportiamo un commento del confronto tra il corso di “Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio- sanitaria e gestione dei conflitti” (dei seguito SECI) e gli altri corsi LM37 italiani (7) e del Centro Italia (3).

Si decide di soffermarsi su tutti gli indicatori dei gruppi A, B, E e sugli indicatori di approfondimento per la sperimentazione:

- Percorso di studio e Regolarità delle carriere
- Soddisfazione e Occupabilità
- Consistenza e Qualificazione del corpo docente

riportando una sintesi delle principali osservazioni dove si osservano le principali criticità/punti di forza del CdS.

Il numero di iscritti al CdS risulta in crescita per l'anno 2016, con un aumento degli avvisi di carriera al I anno ed un aumento degli immatricolati puri. Il numero totale di iscritti per l'anno 2016 è 418.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

Per quanto riguarda gli **indicatori del gruppo A**, nella SMA dell'anno precedente era stata rilevata la criticità inerente l'indicatore **iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.)** legato alla **produttività** degli studenti, che risultava inferiore (44.1% per l'anno 2015) rispetto alla media di area geografica (46.5%) e soprattutto al dato nazionale (51.6%). Tale indicatore risulta essere migliorato nell'anno 2016 con un valore del 48.2%, abbastanza in linea con il dato di area geografica (51.6%) e ancora poco al di sotto di quello nazionale (54.6%).

La performance del SECI inerente l'indicatore di **regolarità e laureabilità iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)**, che nella SMA dell'anno scorso appariva piuttosto soddisfacente e con valori molto più alti (61.1%) di quelli di area geografica (38.6%) e nazionale (49.8%), subisce un brusco calo per l'anno 2016 attestandosi a 41.2%, ancora in linea con il dato di area (40.2%) ma ben al di sotto di quello nazionale (50.3%).

Considerando gli indicatori di occupabilità a tre anni:

iC06 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): l'indicatore non era disponibile l'anno scorso. L'indicatore ha un andamento temporale, varia dal 28.6 al 35.1% per l'anno 2017, trovandosi poco al di sotto dei valori per area geografica (41.9%) e nazionale (41.0%), allineati per l'anno 2017.

Le stesse considerazioni valgono per l'indicatore **iC06BIS - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).**

La situazione è particolarmente favorevole per l'indicatore **iC06TER - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**: in questo caso il CdS fa registrare valori sempre in crescita sui tre anni, con 57.1% per l'anno 2017, superiore al dato di area (56.1%) e ancora poco al di sotto di quello nazionale (62.4%) per lo stesso anno.

In generale, per gli indicatori del GRUPPO A, si rileva che, a fronte di un migliore scorrimento iniziale, che comunque resterà ancora come punto da monitorare, i tempi di conseguimento della laurea risultano allungati. Una possibile azione, già in essere per il corrente anno accademico, è rappresentata dall'implementazione del lavoro dei tutor non solo in ingresso, come è stato già fatto (indicatore iC01), ma anche in itinere. Per quanto riguarda il dato di occupabilità, la percentuale dei laureati che dopo tre anni dal conseguimento del titolo sono contrattualizzati per un'attività lavorativa è superiore al 57%.

GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione del corso, giudicata l'anno scorso come "implementabile", fa registrare performance molto buone e migliorate, considerando che gli indicatori sono tutti in crescita e spesso con valori superiori a quelli di altri Atenei della stessa classe di laurea dell'Italia centrale e del dato nazionale.

In particolare:

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*: passa da 16.7 ‰ del 2015 a 45.4‰ nel 2016.

iC11 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*: passa da 238.1 ‰ del 2015 a 333.3‰ nel 2016.

Tali dati sono in parte dovuti al crescente interesse degli studenti del SECI nell'effettuare periodi di studio all'estero, sia dal lavoro degli organi di governo del corso nell'individuazione di sedi estere appropriate.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Per quanto riguarda gli **indicatori del gruppo E** bisogna evidenziare che alcune criticità rilevate lo scorso anno mostrano ampi miglioramenti, in particolare:

- **produttività** degli studenti al I anno (**iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**): il dato sale dal 45.9% del 2015 al 60.4% del 2016, quasi dieci punti al di sopra del dato di area geografica ed in linea con quello nazionale.

- cresce anche l'indicatore relativo alla **continuità** del percorso di studio (**iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio****) con un ottimo valore dell'82% per l'anno 2016, che si pone ben al di sopra dei valori medi di area (65.2%) e nazionale (71.5%) per lo stesso anno.

- l'indicatore di **produttività/regolarità** (**iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**), segnalato lo scorso anno come punto da monitorare e migliorare, mostra un forte miglioramento, passando dal 21.8% del 2015 al 50.0% del 2016, superando sia il dato di area geografica (42.1%) che nazionale (49.3%) per lo stesso anno. Questo risultato è un chiaro indice dell'ottimo apporto dei tutor, in relazione all'affiancamento degli studenti per alcuni insegnamenti.

- indicatore di **laureabilità** (**iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio****): sicuramente per questo

indicatore ci sono margini di miglioramento, pur avendo un trend positivo dal 2015 al 2016, poiché passa da 38.4 a 44.0%, un valore ancora di poco superiore ai dati di area (39.6%) e nazionale (41.9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per questo gruppo si sottolinea che l'indicatore **iC21 (percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno)** pur avendo sempre valori molto buoni, aveva mostrato un trend negativo che nel 2016 si arresta, per tornare ad un 89.3%, valore molto buono sia rispetto all'area geografica (73.2%) che al dato nazionale (78.9%) per lo stesso anno.

Si registra un forte miglioramento per l'indicatore **iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)**, che risulta quasi raddoppiato, passando dal valore del 20.0% per l'anno 2015 al 37.9% del 2016, superiore a quello di Atenei della stessa classe in Italia centrale (35.2%) e della media nazionale (35.0%%), ribaltando quindi la posizione dell'anno precedente.

Si conferma un punto di forza del CdS quello degli “abbandoni” che, con l'indicatore **iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)** in continua diminuzione negli ultimi quattro anni e con un valore di 29.0% per l'anno 2016 si colloca ben al di sotto dei valori medi su scala nazionale (37.0%) e di area geografica (38.0%). Nonostante il dato positivo, il corso di studi ha comunque avviato dei tentativi di “recupero” degli studenti che hanno intenzione di abbandonare o che hanno abbandonato.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

In questo gruppo al momento è disponibile solo l'indicatore **(iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)**: in lievissima flessione, ma con un valore di 88.1% ancora molto buono e superiore al valore di area geografica (85.5%) e nazionale (82.7%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

L'indicatore **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**: con un valore di 29.9% per l'anno 2016 è superiore al dato di area (26.9%), ma inferiore a quello nazionale (34.6%).

L'indicatore **iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**: con un valore di 35.8% per l'anno 2016 è superiore sia al dato di area (29.6%), che a quello nazionale (33.1%).